

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

Pd, vittoria solo «morale»

Nel leggere la lettera di Bersani a *l'Unità* ho scoperto con una certa sorpresa il ruolo decisivo che ha avuto il Partito Democratico nella crisi di questo governo: «...Non dobbiamo dimenticare che il Pd ha capito per primo che cosa stava accadendo nel paese, ha visto per primo la possibilità di lavorare per far maturare una crisi del centrodestra, ha indicato da molto tempo una strategia capace di provocare il cambiamento ed è riuscito a imporre i temi da mettere al centro dell'agenda politica per il bene dell'Italia. Senza tacere le difficoltà e, se si vuole, anche le debolezze che pure ci sono state, il Pd può rivendicare che ciò che sta accadendo è per non poca parte frutto della propria iniziativa».

Sono piacevolmente sorpreso. Perché avevo

capito tutt'altro: che la crisi era tutta interna e provocata da Fini, che poi gli scandali privati del premier stavano dando il colpo decisivo alla disgregazione della maggioranza. E addirittura, mi era sembrato che il Pd non si fosse mostrato pronto né a proporre una sola legge elettorale alternativa (ma molte), né a proporre un candidato premier alternativo (ma primarie intimidite), e che mostrasse poca capacità di comprendere l'elettorato (vedi Milano). Ma sono più contento così: la vittoria morale è tutta del Pd.

Per quanto riguarda la vittoria materiale, farei notare che il governo Berlusconi non è ancora finito, la legge elettorale non è stata ancora cambiata e – questione fondamentale – Berlusconi non ha ancora perso le prossime elezioni. ♦

A Sud del blog

Figli della solita confusione

Manginobrioches

manginobrioches@unita.it

Son tempi oscuri, anche se le cose che avvengono sono talmente plateali che certe volte viene il dubbio d'essere un paese d'imbecilli. Son tempi confusi, anche se mai è sembrato tanto evidente cos'è il bianco e cos'è il nero (soprattutto il nero). Sicché non sono una cattiva idea gli elenchi, giusto per ricapitolarci il mondo e ricordarci la nota della spesa dell'anima, che è sempre semplice, essenziale, coerente. Ma gli elenchi di Fini e Bersani hanno scatenato il dramma, nel condominio-collettivo-pensionato-circolo filosofico delle commari: da giorni Franca-di-sopra, grillesa parlante della comunità, si dibatte nel dubbio. «Ma sarò di destra pure io, a mia insaputa?» chiede ossessivamente alle zie, e poi tira fuori un elenco ricopiato con la sua grafia grossa e scalena: «Amor di patria, ce l'ho, famiglia, ce l'ho, senso delle istituzioni, ce l'ho, solidarietà, ce l'ho, volontariato, ce l'ho. Allora sono di destra?». E singhiozza così forte da far tremare i vetri.



«Non dite eresie, commare – l'ha ripresa infine zia Mariella, con la faccia da sfinge calabra – quella non è destra, quelli sono valori e basta». «Esistono i valori e basta?» ha chiesto lagrimosa Franca-di-sopra.

«E ci mancherebbe altro, e fin lì sono buoni tutti – ha replicato la zia – Ma noi siamo di sinistra perché crediamo che quello che si condivide è più importante di quello che si produce o si consuma. Siamo di sinistra perché partiamo sempre dal basso. Siamo di sinistra perché il merito è importante ma non viene prima del diritto. Perché tutti è meglio che pochi o anche molti. Perché facciamo posto sulla panca, anche se stiamo più stretti, e non ci aspettiamo per questo il paradiso di là, ma un inferno abitabile, e umano, di qua».

Franca-di-sopra se n'è andata confortata. E anche noi altri. ♦



sicurgas
TECNOLOGIE PER
LA SICUREZZA ED IL
RISPARMIO
ENERGETICO

Via Cechov, 20 Milano
Tel 02.38001746 Fax 02.38001746
e-mail: info@sicurgas-srl.com

**POST-CONTATORE, GESTIONE RETI GAS
PRODUZIONE E UTILIZZO BIOMASSE
VEGETALI**